



Gli antenati siamo noi

In mezzo alla natura, con Lacerva una passeggiata assieme ai nostri defunti

Ognuno nasce per gemmazione dalle memorie di chi è vissuto prima di noi, dai nostri avi ai dinosauri e ancora a ritroso fino a quell'oscuro grumo di proteine, grassi e acqua marina che solo qualche miliarduccio di anni fa ha cominciato a proiettarsi in quello che chiamiamo "futuro".

Nulla di sovranaturale, nulla di magico o necessariamente divino in questo passaggio del testimone che comunque resta la base del nostro esistere e non potrà mai cessare di essere in qualche modo trascendente.

Il punto, per amare tutto questo e non farsi sopraffare dalla inutilità, dallo sterile infinito girare a vuoto dell'universo, è comprendere che il senso dell'esistere è proprio in questa spinta a progettare il domani fecondo grazie al benevolo sguardo degli antenati. E che la spinta verso l'affettuoso futuro di coloro che ancora non sono nati ci possa provenire solo dal guardarsi, ma solo per un attimo, alle spalle essendo necessario sempre un passo indietro per prendere la rincorsa e poi volare.

Perché sono solo i defunti a donarci il domani. E a mantenerci in vita senza troppo farsi vedere. Ma con loro solo una passeggiata ogni tanto che il troppo passato è velenoso quanto il troppo futuro o il troppo presente, che peraltro non può esistere perché lo percepiamo sempre e solo quando è già diventato una memoria.

Passare quindi dall'inutile muoversi in cerchio, alla prolifica spirale che mai ripasserà nello stesso luogo e cogliere in questo la fusione tra l'umano e l'inevitabile divino.

INDICAZIONI TECNICHE: Per partecipare a questo laboratorio sono necessari, oltre ai soliti materiali come carta, pastelli a olio, una matita, un temperino e una gomma, uno stick di colla, delle forbici e un cellulare con la possibilità di scattare foto e inviarle, anche qualche foglia secca, di quelle che in questa stagione cadono dagli alberi. Ci raccomandiamo che sia già caduta e non di staccarla voi. I partecipanti sono anche preavvertiti che durante questo laboratorio sarà loro richiesto di tagliarsi un capello.

